



Notizie DALL'A.I.D.I.A.

Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti

N° 22 Anno 1974

XI RIUNIONE ANNUALE A.I.D.I.A. BOLOGNA 12-13 OTTOBRE 1974

La nostra XI Riunione annuale si è svolta a Bologna in occasione del X Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia.

E' MANCATA LA NOSTRA DECANA

Dott. Ing. Ines DEL TETTO NOTO



qui raffigurata gentile e fiera nel ritratto apparso sul quadro dei Laureandi Ingegneri del 1911.

Si era iscritta al Politecnico nel 1906 e al terzo anno quando la sezione industriale si divise in meccanica e chimica, scelse l'ingegneria chimica, facoltà ancora sconosciuta in Italia. Si iscrisse quindi all'Istituto Galileo Ferraris, ma prima di terminare il corso si sposò con l'Ing. Noto nei primi mesi della prima guerra mondiale. I sei figli avuti la indussero a pensare che era meglio dedicare a loro tutto il suo interesse, per il loro bene.

Dalla sua laurea, che non ebbe più occasione di sfruttare, non ricavò vantaggi economici e pur tuttavia ci assicurava: "se dovessi ricominciare gli studi, sarebbero ancora i medesimi".

Per molti anni ha partecipato alle nostre riunioni; è vissuta gran parte dell'anno in una grande casa fuori città, dove si alternavano figli, nipoti e pronipoti e si occupava del giardino e di bellissimi ricami.

E' mancata il 4 Gennaio 1975, amorevolmente assistita dalle figlie che ebbero in Lei un grande esempio di dedizione alla famiglia.

Sono intervenute da Milano la Presidente Nazionale, Ing. Adele Racheli Domenighetti, la Vicepresidente Nazionale Ing. Lidia Lanzi con la sorella Signora Norsa, l'Ing. Gianna Pugno Vanoni, Presidente della Sezione milanese, l'Ing. Maria Luisa Baj Rastelli, da Trieste l'Ing. Liana Zetto Ferraris, da Cremona l'Ing. Ida Gentile Cabrini, da Padova l'Ing. Maria Teresa Rubini Cola, da Acqui l'Ing. Maria Lucia Ivaldi, da Genova l'Arch. Roberta Ferrari Cottalasso, da Torino la Segretaria Ing. Enrica Amour, e l'Arch. Maria Teresa Navale Baudino.

Ad accoglierle tutte con viva cordialità, la bolognese Ing. Anna Rita Nesi Cesari.

Sia lo spostamento della data dalla tradizionale metà di settembre, o sia una concomitanza di attacchi influenzali, od un malinteso dei servizi logistici, le presenze sono state inferiori alle promesse. Assenti giustificate in precedenza l'Ing. Elvira Poli De Rosa da Belluno, l'Ing. Luisa Mondini De Marchi e l'Ing. Elisabetta De Gaspari Kalchschmidt da Milano.

Svolgimento del programma

Venerdì 11 primo lieto ritrovarsi in albergo, dal pomeriggio fino a sera, via via che i treni arrivavano da est e da ovest. Cena con molte chiacchiere e specialità gastronomiche locali.

Sabato 12 mattina, visita al Salone SAIE, sotto la pioggia, ad ammirare la fantasiosa varietà delle policromi piastrelle d'ogni tipo e qualità, una vasta gamma di elementi prefabbricati, piscine ed impianti vari, fino ai villaggi residenziali composti in file o a schiera.

Sabato 12 pomeriggio, riunione di lavoro ed assemblea, senza formalità.

La sera del sabato termina in letizia al Circolo Bononia con un pranzo da raffinati buongustai offerto dall'Ing. Cesari.

Domenica il ritorno per Mantova con visita al Tesoro dei Mantegna nel Monumentale Palazzo, in mezzo a una gran folla.

LAVORI

1° 1975 Anno Internazionale della Donna. Si è avuta notizia che il Ministero di Grazia e Giustizia ha intenzione di dare l'avvio ad una serie di studi a carattere giuridico sullo "status" della donna per quanto riguarda l'attuazione dei principi della Costituzione da parte del legislatore ordinario in materia di eguaglianza tra i due sessi.

Inoltre presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale è stata costituita una Commissione, presieduta dall'On. Tina Anselmi, per organizzare le manifestazioni dell'Anno Internazionale della Donna in Italia.

Poiché è presumibile che le autorità prendano in particolare considerazione i problemi dell'occupazione femminile, che in Italia ha segnato una non trascurabile diminuzione negli ultimi

dieci anni, scendendo al valore minimo (23%) fra tutti i Paesi della Comunità, si propone di contribuire all'esame della situazione svolgendo una indagine particolare tra le Colleghe ingegneri ed architetti a mezzo del questionario allegato.

Le singole sezioni saranno pregate di collaborare completamente localmente l'indagine.

Per il 1975 sono già annunciati altri Convegni nazionali ed internazionali in diversi paesi; il più importante sarà quello organizzato dall'ONU che si svolgerà in giugno in Messico e sarà intitolato: "Eguaglianza, Sviluppo, Pace".

E' auspicabile la partecipazione di Colleghe italiane per compensare almeno in parte l'assenza dell'Italia dalla Commissione per lo Status della Donna presso l'ONU.

2° IV Conferenza Internazionale Donne Ingegneri e Scienza che avrà luogo a Cracovia dall'8 al 13 Settembre 1975, secondo il programma recentemente pervenuto e riportato a pag. 3.

Il programma, organizzato dalla Federazione delle Associazioni di Ingegneria della Polonia, comprende trattenimenti vari e viaggi, oltre che sedute di lavoro, e si annuncia come una bella occasione per visitare e conoscere la Polonia, e per ritrovare insieme le Colleghe venute in Italia nel '71.

Il Tema: "Nuove Tecniche al servizio dell'Umanità" offre a tutte la possibilità di dare il contributo della propria esperienza professionale.

L'AIDIA da parte sua si impegna a rimborsare una sostanziale parte delle spese di viaggio alle Colleghe che vorranno partecipare alla Conferenza presentando una relazione.

3° Collaborazione dell'AIDIA ai CAF. La sezione genovese aveva preparato una relazione su "La casa su misura della donna che lavora" da presentare alla Consulta Femminile di Genova, relazione che avremmo voluto sentire nella riunione, ma nessuna delle relatrici ha potuto venire a Bologna.

Si conviene che la collaborazione ai CAF deve essere coordinata dalle singole sezioni in base alla situazione locale.

4° L'Arch. Navale presenta alcune interessanti considerazioni sul tema: "Ridimensionamento delle abitazioni in relazione alla crisi dell'energia" qui riportate in sintesi insieme alle conclusioni emerse dalla discussione.

RIDIMENSIONAMENTO E MODIFICHE DELL'ABITAZIONE A SEGUITO DELLA CRISI ENERGETICA

Riassumendo il risultato delle discussioni si possono indicare i seguenti punti fondamentali presi in considerazione:

- dimensionamento abitazioni e locali,
- materiali,
- apparecchi illuminanti e colori nell'arredamento.

Sul primo punto, a seguito della relazione e degli interventi si è concluso che una sempre maggior razionalizzazione dello studio planimetrico potrebbe avvalersi di ampi spazi liberi con possibilità di venire suddivisi in locali più piccoli a destinazione ben definita, sì che sia la loro illuminazione che il loro riscaldamento possa essere limitato alle zone ed alle ore di effettivo uso.

Viene proposta anche una ottimale altezza minima degli ambienti, ridimensionata alla posizione ed al volume da riscaldare.

Per quanto riguarda i materiali, siano essi da costruzione che da arredamento, dovranno essere scelti in modo da garantire ulteriori qualità di termocoibenza ed afonicità.

La Collega Ing. Ida Cabrini Gentile auspica anzitutto in questo campo l'unificazione dei serramenti, che devono garantire l'ottima aerazione e la sufficiente illuminazione dei locali.

I doppi vetri e il termopan possono assicurare quella coibenza termica che il tuttovetro rende costosa e più difficile.

Pavimentazioni in moquette, legno, materiali vinilici, costituiscono del pari superfici a dispersione minima.

Quanto agli apparecchi illuminanti, essi dovranno tendere a modelli essenziali che poco o nulla sottraggono al potere illuminante della lampada, che al limite può divenire essa stessa elemento decorativo.

Gli stessi colori usati per tappezzerie e decorazioni possono

5° XII Riunione Annuale. Dato che in settembre si svolgerà la IV Conferenza Internazionale, sembra opportuno anticipare la data della nostra riunione e relativa Assemblea ai giorni:

25, 26 e 27 Aprile, a Santa Margherita Ligure.

Nelle sedute di lavoro si discuteranno i risultati del questionario ed in particolare le risposte all'ultima domanda:

Che cosa sperate o vi augurate che cambi nella condizione delle donne dopo il 1975?

Le conclusioni dei lavori e le eventuali mozioni saranno presentate alla Commissione nominata dal Governo.

A proposito del mancato Bollettino che avrebbe dovuto riportare il resoconto della X Riunione annuale, svoltasi a Verona nel settembre 1973, la Segretaria ha spiegato che al completo successo della Riunione è mancato solo il funzionamento del registratore noleggiato sul posto, in modo che è stato praticamente impossibile tradurre la relazione sul Tema dell'ECOLOGIA, di grande interesse, e gli interventi nella discussione.

Ci limitiamo qui a riportare il testo della Collega De Nobili di Genova e le proposte conclusive su questo vitale argomento:

A) Per quanto riguarda la **prevenzione dell'inquinamento**; combattere gli sprechi a tutti i livelli, cercare i modi per recuperare i materiali di scarto e perfezionare le tecnologie che permettono di riutilizzarli.

B) L'educazione civica è alla base del problema: occorre un insegnamento dell'ecologia nelle scuole di ogni grado per affiancare ed appoggiare la benemerita opera delle Associazioni come "Italia Nostra" e "Pro Natura". Si deve resistere all'adescamento pubblicitario di prodotti, promuovere conferenze e dibattiti per divulgare i problemi ecologici e richiamare l'interesse del pubblico.

C) Occorre una legislazione adeguata, previo esame e revisione globale delle leggi esistenti, ed il loro aggiornamento alle possibilità tecnologiche attuali, ed occorre quindi un efficiente controllo dell'Autorità per farle rispettare.

I problemi da risolvere sono tanti che il tema dell'Ecologia conserva la sua attualità. Sarà bene perciò riprendere l'argomento in futuro in una delle nostre prossime riunioni.

aiutare l'arredatore a far apparire più ampi e luminosi piccoli locali, che possono così assolvere usi non previsti.

Se tali revisioni saranno divulgate come fondamentale direttrice dei nuovi intendimenti del concetto di casa, esse verranno di buon grado adottate dai nuovi utenti, a prescindere dalle loro possibilità economiche e non si correrà il rischio che possano venire imposte limitatamente ad una edilizia economico-popolare, che grava sui ceti meno abbienti. La regolamentazione sarebbe da presentare in sede regionale o al Ministero LL.PP.

Si ribatte per contro che è giusto studiare nuove soluzioni, ma che è auspicabile una regolamentazione che consenta una certa libertà di interpretazione alla edilizia non sovvenzionata.

I regolamenti di igiene dovranno comprendere accertamenti tecnici per evitare difetti di funzionamento degli apparecchi.

Stilisti, progettisti, ricercatori si vedranno impegnati alla ricerca di nuove soluzioni, tendenti ad un sempre maggior rendimento. Il nostro campo in particolare è aperto a tali ricerche:

1) i progettisti per quanto riguarda, come si è detto, per es. l'utilizzazione dello spazio in ragione della piena godibilità di esso;

2) i tecnici per ricercare nuovi materiali che uniscano alle caratteristiche di afonicità e coibenza il pregio di non danneggiare ulteriormente dal punto di vista ecologico il paesaggio, l'aria, le acque;

3) gli arredatori per imporre modelli che, riducendo al minimo gli sprechi e di materiale e di spazio, siano perfettamente agibili e la cui manutenzione esiga il minimo impegno.

Maria Teresa Navale Baudino

IV Conferenza Internaz. Donne Ingegneri e Scienziate

INTRODUZIONE

La Quarta Conferenza Internazionale Donne Ingegneri e Scienziate avrà luogo nell'anno 1975, che è stato proclamato dall'ONU "Anno Internazionale della Donna". La nostra riunione avrà perciò speciale importanza nel presentare il contributo delle donne ingegneri alla scienza ed alla tecnologia, la loro funzione sociale e la loro posizione nel mondo della scienza.

Il tema della Conferenza "Nuove Tecniche al Servizio dell'Umanità" nel suo più ampio significato comprende tutti i rami dell'economia contemporanea e permette allo stesso tempo di ricollegare le discussioni della Conferenza che dovranno concentrarsi sui rapporti tra le conquiste della tecnologia ed il vero benessere dell'umanità.

LA DONNA È STATA CREATA PER SERVIRE L'UOMO?

Da Castion (Belluno) risponde sull'argomento discusso in una nostra precedente riunione, l'Ing. Elvira De Rosa Poli, qui ritratta insieme al Consorte Ing. Vittorio, nel giardino fiorito di rose, davanti alla bianca villetta progettata e costruita su misura per trascorrervi gli anni della pensione.



"Io non so se con l'operazione di fabbricare mediante una costoletta dell'uomo l'elemento donna, il Creatore avesse inteso di offrire al maschio solo un aiuto e non una compagnia di egual valore: io non lo credo, ma se così fosse bisogna riconoscere che la donna Gli è sgusciata dalle mani e piano piano, pur con sforzi tremendi, è riuscita dapprima a mettersi alla pari e poi a superarlo. Ora ci stiamo avviando verso il matriarcato e sarà la donna, più morale dell'uomo, più umana, più comprensiva e con intelligenza forse più pratica e più sensibile, che dominerà la società in un avvenire non molto lontano, purché quel Creatore, stufo di questa baracca folle che è diventata la Terra, un brutto giorno non la tratti come fece con la Torre di Babele ed allora addio matriarcato".

"Scherzo ma non del tutto. In fondo, certo che possiamo essere di aiuto all'uomo, come del resto l'uomo è di aiuto a noi, ma io penso, ormai le protagoniste siamo diventate noi donne, anche perchè le sofferenze fisiche e morali che sopportiamo e sappiamo sopportare più dell'uomo, ci hanno affinato in tutti i sensi e ci hanno rese degne di essere molto, ma molto di più di una costoletta!"

"Approvo" aggiunge il calce il Consorte Ing. De Rosa.

I complessi problemi delle necessità psicofisiche dell'uomo impongono una grande responsabilità sul mondo della scienza e della tecnologia il quale nella valutazione dei suoi successi dovrebbe riconoscere l'immenso significato della collaborazione interdisciplinare e della correlazione con le scienze biologiche, umanistiche ed altre che sono determinanti ai fini dell'ambiente umano.

Il punto chiave della Conferenza sta nella convinzione che la scienza e la tecnologia dovrebbero servire l'umanità a soddisfare i suoi bisogni ed a creare un ambiente favorevole e nel contributo che le donne ingegneri possono dare alla soluzione di tali complessi problemi.

SEDUTE DI LAVORO E TEMI DELLA CONFERENZA

I Problemi sociologici contemporanei delle donne ingegneri e scienziate. Ruolo delle donne ingegneri e scienziate nello sviluppo della scienza e della tecnologia.

II Ordinamento spaziale dell'ambiente umano. Insediamenti umani: città, quartieri residenziali, costruzioni. Nuove tendenze nei materiali e nelle soluzioni strutturali dei diversi tipi di costruzioni. Abitazioni e impianti collettivi. Nuove tecniche di infrastrutture.

III Problemi della nutrizione. Agricoltura, silvicoltura, orticoltura, industria alimentare.

IV Approvvigionamento materiali e problemi di equipaggiamento. Tessili, abbigliamento, pellicceria, calzature e industrie dell'arredamento. Ceramica.

V Trasporti. Nuovi mezzi di trasporto. Motorizzazione e strade. Navigazione aerea e sull'acqua.

VI Automazione e problemi della scienza dell'elaborazione delle informazioni. Sistemi numerici. Trasmissione dei dati. Progettazione mediante elaborazione. Sistemi di informazione per la direzione aziendale. Sistemi di regolazione. Sistemi di riferimento delle informazioni per la scienza e la tecnologia.

VII Materie prime ed energia. Materie prime e prodotti semifiniti per la tecnologia moderna. Fonti di energia primaria e diversi tipi di energia secondaria, raffinata.

Dato il gran numero di relazioni preannunciate e l'opportunità di discuterle in gruppi specializzati, sono previste solo due sedute plenarie all'inizio ed alla fine della Conferenza. Tre giorni di lavoro saranno dedicati ai dibattiti in gruppi specializzati per consentire un maggior scambio di opinioni ed una più approfondita analisi degli argomenti in discussione. I più importanti problemi esaminati nelle sedute di lavoro saranno presentati nella seduta plenaria dell'ultimo giorno della Conferenza.

NORME DI PARTECIPAZIONE

Il Comitato organizzatore della Conferenza richiede ai partecipanti di presentare l'argomento della loro relazione con un breve sommario, insieme ad una nota autobiografica, il tutto scritto a macchina in lingua inglese su una facciata, al più presto.

I testi scritti a macchina delle relazioni accettate (al massimo dieci facciate, in inglese) dovranno pervenire al Segretario della Conferenza entro il 31 Maggio 1975.

La quota di partecipazione ammonta a circa 150 \$ a persona e comprenderà il materiale della Conferenza, la partecipazione allo spettacolo folk ed al pranzo ufficiale e la visita turistica di Cracovia e del Castello di Wawel.

Il soggiorno sarà a scelta dei partecipanti in alberghi di prima e seconda categoria ed altresti in alberghi per studenti.

Il costo sarà compreso fra 10 e 30 \$ al giorno.

Alle Colleghe che vorranno partecipare alla IV Conferenza Internazionale Donne Ingegneri e Scienziate e presentare una relazione su uno dei Temi in programma l'AIDIA concederà un parziale rimborso delle spese di viaggio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria AIDIA.

Attività delle Sezioni

A Genova con la Presidenza dell'Ing. Alessandrina Carlini la sezione AIDIA svolge un regolare programma di sedute in cui si trattano problemi vari dell'Associazione che comprende un cospicuo progetto (di cui sentiremo parlare nella Riunione annuale) ed iniziative varie in collaborazione con la dinamica Consulta Femminile di Genova.

Dalla sezione di Torino è stato lanciato il questionario che Vi preghiamo vivamente di compilare e rimandare alla Segreteria nonchè una proposta alla Lega dei Diritti dell'Uomo, LIDU, a favore s'intende dei Diritti della Donna, approvata e sottoscritta dalla nostra Presidente, Ing. Racheli, della quale Vi daremo notizia appena sapremo come è stata accolta.

A Roma la sezione dà segni di vita solo in circostanze straordinarie, pur partecipando regolarmente ai lavori del Centro di Coordinamento tra le Associazioni Femminili operanti nel Lazio (che sarebbe il locale CAF).

A Napoli il brillante avvio dopo la fondazione si è smorzato nelle secche delle epidemie del 1973, mentre noi attendiamo ansiosamente qualche promettente sintomo di ripresa.

"È primavera: svegliatevi bambine" cantava Spadaro. Qui si può dire: È l'Anno della Donna! Non lasciate perdere l'occasione di dimostrare e far sapere quali sono le vostre non abbastanza lodate aspirazioni, le vostre capacità ed i vostri meriti per chiederne il riconoscimento!

IN TEMA DI ECOLOGIA

Il tema di lavoro della X riunione dell'A.I.D.I.A. è indubbiamente attualissimo anche se per la sua estrema vastità non può essere trattato se non superficialmente ovvero limitando l'analisi a ristretti aspetti puramente tecnici.

Per studiare l'ambiente sarebbe infatti necessario prendere in considerazione tutti i problemi inerenti sia l'ambiente esterno (atmosfera, illuminazione solare, clima, vegetazione ecc.) che l'ambiente stesso creato dall'uomo con i suoi vantaggi ed i suoi innumerevoli inconvenienti: inquinamento atmosferico delle città con tutti i possibili rimedi, inquinamento delle acque dei fiumi e dei mari, danni causati dai rumori della vita moderna, problemi dell'habitat ecc..

Se poi pensiamo che ogni problema relativo all'ambiente in cui viviamo non è indipendente dagli altri, è evidente che per affrontarlo seriamente occorre la collaborazione di specialisti nelle più svariate branche del sapere: fisici, chimici, botanici, zoologi, medici, geologi, ingegneri ecc..

Ecologia, una parola che ha avuto fortuna.

Una personalità medica di cui non ricordo il nome, intervistata pochi giorni fa alla televisione, pronunciò una frase che mi ha colpita: la lotta per la bonifica dell'ambiente è una lotta di civiltà; una frase, non mi vergogno ad ammetterlo, colta al volo per cui non potrei dire l'effettivo significato che chi l'ha pronunciata voleva annettervi; io penso che voglia significare o se volete che possa significare anche questo: non si può avere un effettivo miglioramento dell'ambiente in cui viviamo senza prima di tutto un miglioramento intellettuale, sociale e morale dell'uomo che in questo ambiente vive, dell'uomo considerato come cittadino, come utente, come industriale, come lavoratore, come amministratore.

Il risanamento dell'ambiente, è a mio avviso, prima di tutto un problema di educazione, di sensibilità sociale, di onestà.

Con questo non voglio dire che non si debbano affrontare i problemi, specificamente tecnici relativi all'ambiente, tutt'altro; ritengo essi debbano essere dibattuti ed esaminati con la massima serietà e proprio al fine di sensibilizzare il singolo individuo, porlo di fronte alle proprie responsabilità, ai pericoli ed ai danni cui va incontro con un comportamento egoistico ed incosciente, preoccupato soltanto dell'immediato tornaconto, al fine cioè di trasformare l'individuo in un uomo civile, fattore indispensabile per salvare l'ambiente in cui viviamo.

Maria Teresa De Nobili

NEL CENTENARIO DI MARCONI

Durante il biennio fisico-matematico 1915-17, conobbi, in Via Zamboni, il bidello Loreti' Aveva ben viva la memoria dello "studente" Marconi e dei suoi strani esperimenti, fatti lungo il corridoio di quella Università. Nello stesso periodo, nell'Istituto di Fisica di Via Imerio, insegnava Augusto Righi. Giunse anche il momento di parlare di Guglielmo Marconi. Con grande umiltà, il Maestro ci disse che Egli non avrebbe mai pensato ad una applicazione pratica delle sue esperienze, perseguite al solo fine scientifico. Di questa versione non fummo soddisfatte noi, Sue allieve (pochine a quell'epoca) e pensammo di ricompensare, in qualche modo la Sua modestia.

Con grave sacrificio personale (erano tempi duri, di guerra, quelli) acquistammo un fragrante mazzo di rose e ci presentammo alla porta privata dell'Istituto di Fisica. Il bidello, di guardia, ci disse che il Maestro non riceveva mai nessuno, in quella sede. Alle nostre calde insistenze, il "cerbero" finì per commuoversi ed introdusse solo le rose, con il nostro biglietto.

Era costume allora, che nei giorni di lezione le allieve si sedessero nell'anfiteatro-fisico man mano che arrivavano, mentre i maschi rimanevano fuori (a far baccano) sino allo squillare di un campanello esterno.

Alla lezione susseguente la presentazione delle rose, mentre con il cuore in tumulto aspettavamo lo squillo fatidico, ecco, all'improvviso apparire il Maestro.

Ci ringraziò cortesemente (avvicinandosi a noi, sedute in prima fila) e concluse con queste precise parole: "Veramente i fiori più si convengono a voi, primavera gentili, che a me, autunno cadente".

Lo squillo del campanello fece precipitare nell'emiciclo i compagni, che zittirono di colpo appena si avvidero che il Maestro era già al suo posto.

Di lì a tre anni, "l'autunno cadente" scomparve, tacitamente, nella costernazione di tutti noi.

Maria Capodacqua Campanella

RICORDO DI ROSITA BOSSI

È mancata improvvisamente a Milano il 2 Agosto 1974 Rosita Bossi.

Si era laureata in Ingegneria Industriale Elettrotecnica nel 1924 presso il Politecnico di Milano, dove aveva conseguito successivamente la specializzazione in Radiotecnica.

La sua attività professionale si svolse dapprima presso l'Ufficio Studi della SAFAR. Entrò quindi nel campo dei brevetti come collaboratrice della nostra Presidente Ing. Racheli e qui vi rimase per venti anni fino al 1960 quando ebbe l'alto onore di essere chiamata dal Governo a far parte del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, CNEL, carica che essa tenne per un triennio, unica donna a ricoprire tale elevata responsabilità.

Dopo la parentesi politica Rosita Bossi si organizzò in proprio un Ufficio di Consulenza nel campo dei brevetti nel quale continuò a lavorare fino a poco tempo fa.

Sempre pronta ad aiutare chi si rivolgeva a Lei per consiglio ed aiuto, con spirito di solidarietà e di servizio sociale, Rosita Bossi era membro del Comitato Provinciale di Assistenza e Beneficenza di Milano, Presidente del CIF e membro del Consiglio Nazionale del CIF.

La competenza e la dedizione dimostrate nel campo assistenziale Le valsero la nomina di Commendatore della Repubblica Italiana.

La Sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto non solo nella sua famiglia, ma anche tra le Colleghe della Sezione milanese dell'AIDIA che ne hanno apprezzato le doti di mente e di cuore.

Edito dalla Segreteria AIDIA, Corso Vinzagio 14, 10121 Torino

In caso di mancato recapito respingere al mittente.